

Presidenza

Roma, 22 novembre 2024

Alla Commissione Parlamentare di  
Controllo sulle attività degli Enti  
Gestori di forme obbligatorie di  
previdenza e assistenza sociale  
[com\\_enti@camera.it](mailto:com_enti@camera.it)

**Oggetto: Riscontro a vostra nota n. 2024/0000178/ENTIGES del 31 ottobre 2024 –  
Relazione informativa sulla Fondazione Enpaia**

**Premessa**

La Fondazione ENPAIA è l'Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli Impiegati in Agricoltura (o "Fondazione"), ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, gestisce tre forme di previdenza:

1. Ordinaria;
2. Speciale;
3. Separata.

1. La Fondazione, ai sensi del D.lgs. 30 giugno 1994 n. 509, gestisce le seguenti forme di previdenza obbligatoria:

- assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra-professionali
- trattamento di previdenza
- trattamento di fine rapporto

Tale gestione, che è quella principale, è definita anche "*Gestione Ordinaria*" ed è svolta, ai sensi della legge n. 1655 del 29 novembre 1962, in favore dei dipendenti (dirigenti e impiegati) del settore agricolo.

2. La Fondazione, in forza di una convenzione con l'Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari (A.N.B.I.) ed il Sindacato nazionale degli enti di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario (S.N.E.B.I.), provvede alla gestione del fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali. Tale gestione è definita "*Gestione Speciale*", la cui finalità è quella di mettere a disposizione dei Consorzi di Bonifica le somme necessarie per erogare i trattamenti di quiescenza dovuti ai dipendenti consorziali (Dirigenti, Impiegati e Operai).

Fondazione E.N.P.A.I.A.

Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e gli Impiegati in Agricoltura

Viale Beethoven, 48 - 00144 Roma T +39 06 54 58 212 | [presidenza@enpaia.it](mailto:presidenza@enpaia.it) - [presidenza@pec.enpaia.it](mailto:presidenza@pec.enpaia.it) | [enpaia.it](http://enpaia.it)  
C.F. 02070800582 | P.IVA 01028511002

3. La Fondazione, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 10 febbraio 1996 n. 103, provvede all'erogazione di trattamenti previdenziali di primo pilastro nei confronti dei Periti Agrari e degli Agrotecnici, che svolgono attività autonoma di libera professione. Si tratta di due "Gestioni Separate".

Inoltre, la Fondazione si occupa della gestione in service di forme di assistenza e di previdenza complementare, ai sensi del d.lgs. n. 252/2025, con gestioni autonome. In particolare, la Fondazione compie attività di service amministrativo e gestionale e di assistenza nello svolgimento delle attività istituzionali a favore del Fondo pensione complementare Agrifondo, del Fondo sanitario impiegati agricoli (FIA), del Fondo sanitario integrativo di categoria per i dipendenti dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario (FIS). Negli ultimi mesi la Fondazione sta valutando l'opportunità di internalizzare il Fondo pensione complementare Agrifondo in Enpaia, al fine di migliorare l'efficienza della gestione di tale fondo e allo stesso tempo di promuovere la previdenza complementare nel settore agricolo.

#### a) **Struttura organizzativa**

Il personale della Fondazione si compone di 151 dipendenti e 21 Portieri.

La Fondazione, oltre il Direttore Generale, ha le seguenti Direzioni coordinate da responsabili con qualifica da dirigente:

- **Direzione Previdenza**, responsabile degli adempimenti previdenziali della Fondazione;
- **Direzione Immobiliare**, responsabile della gestione degli immobili della Fondazione;
- **Direzione Finanza**, responsabile della gestione degli investimenti finanziari della Fondazione.
- **Direzione Amministrazione e Controllo**, responsabile della gestione amministrativa-contabile e del controllo di gestione della Fondazione;
- **Direzione Risorse Umane, Formazione, Organizzazione, Processi, Privacy e Sistemi**, responsabile della gestione del personale, delle procedure e dei sistemi informativi della Fondazione;
- **Direzione Affari Legali e Segreteria Organi Istituzionali**, responsabile della gestione delle attività di contenzioso legale e dell'attività della segreteria degli organi di governo della Fondazione;
- **Direzione Studi, Ricerche e Rilevazioni statistiche**, responsabile delle analisi di ricerca per la Fondazione.

e dalle seguenti Aree/Segreterie coordinate da responsabili con qualifica da quadro:

- **Area Acquisti**, responsabile dell'approvvigionamento dei beni e servizi necessari per il corretto funzionamento della Fondazione;
- **Area Marketing e Comunicazione**, responsabile della comunicazione, promozione e tutela dell'immagine della Fondazione;

- **Segreteria Direzione Generale**, responsabile del coordinamento delle diverse Aree a riporto della Direzione Generale;
- **Qualità e Trasparenza**, responsabile del monitoraggio sull'attuazione della normativa sulla trasparenza.

La **Direzione Finanza**, che è deputata alla gestione degli investimenti finanziari della Fondazione e delle Gestioni Separate, è stata potenziata negli ultimi anni passando da due a quattro unità.

Nonostante non ci sia un obbligo per gli enti di previdenza, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deciso di istituire la **Banca Depositaria**, che garantisce specifici controlli sull'accuratezza e valutazione del patrimonio finanziario della Fondazione e delle Gestioni Separate. La Banca Depositaria svolge anche l'attività di transfer agent e di controllo dei parametri quantitativi di concentrazione del portafoglio. L'attuale Banca Depositaria, scelta con procedure di evidenza pubblica, è Banca Caceis.

Inoltre la Fondazione, per mitigare i rischi sulla gestione finanziaria e sulle procedure interne, ha istituito le funzioni di controllo di risk management e internal audit, coordinate da responsabili con qualifica da quadro.

- **Risk Management**

La funzione di Risk Management, composta da 2 risorse, svolge in prevalenza le seguenti attività:

- a) verifica, unitamente all'Internal Audit ognuno per le proprie competenze, che le procedure interne relative agli Investimenti siano adeguate e conformi alle disposizioni di legge ed ai regolamenti della Fondazione Enpaia e delle Gestioni Separate, con particolare riferimento all'applicazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/01;
- b) mappa i rischi operativi ed identifica le procedure atte alla gestione degli stessi;
- c) monitora l'andamento degli Investimenti analizzando e vigilando sui processi di investimento e disinvestimento;
- d) segnala alla Direzione Generale eventuali rischi o conflitti di interesse derivanti dagli investimenti in fase istruttoria;
- e) segnala tempestivamente al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza ogni situazione di rischio o danno derivante da un investimento, nonché di conflitto di interesse nella fase successiva di monitoraggio del portafoglio.

Tale funzione di controllo svolge, inoltre, un'attività importante di monitoraggio degli investimenti della Fondazione, con la predisposizione di report interni contenenti eventuali segnalazioni e raccomandazioni. Nel corso del 2024 l'attività di monitoraggio ex-post degli investimenti svolta fino ad ora da un Risk Advisor esterno (i.e. MangustaRisk) è stata internalizzata e viene svolta direttamente dalla funzione di Risk Management.

- **Internal Audit**

La funzione di Internal Audit, composta da 3 risorse, svolge in prevalenza le seguenti attività:

- a) valutare l'adeguatezza del Sistema di controllo interno sulla base di un Piano di verifiche Risk based;
- b) verifica, unitamente al Risk Manager ognuno per le proprie competenze, che le procedure interne relative agli Investimenti siano adeguate e conformi alle disposizioni di legge ed ai regolamenti della Fondazione Enpaia e delle Gestioni Separate, con particolare riferimento all'applicazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/01, del Codice Etico e del Regolamento sui Conflitti di Interesse;
- c) verifica e valuta l'adeguatezza, la regolarità, l'affidabilità e la funzionalità dei sistemi, processi e procedure, dei metodi (codificazione) e delle risorse impiegate nelle attività connesse agli Investimenti della Fondazione;
- d) segnala tempestivamente al Presidente ogni situazione di violazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/01.

Negli ultimi due anni (2023 e 2024) sono stati svolti 12 audit, di cui 3 in corso.

#### **b) Politica di investimento**

Gli indirizzi generali della politica di investimento sono stabiliti dalla ALM in vigore, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e dai Comitati Amministratori delle Gestioni separate e della Delibera quadro sulle politiche di investimento approvata a gennaio 2020 n. 1/2020, sia per la gestione principale che per le gestioni separate. Al fine di perseguire gli obiettivi della ALM, l'advisor finanziario ha definito singole asset class che costituiscono l'asset allocation strategica (AAS). La Direzione Finanza ha perseguito nel 2023 attività di investimento e disinvestimento volte principalmente alla convergenza della AAS, tenendo conto delle flessibilità tattiche previste dalla stessa.

Nel 2023 le attività di investimento sono state caratterizzate da interventi di aggiustamento del portafoglio principalmente volte ad un aumento dell'esposizione nella asset class obbligazionaria e un allungamento della duration e parzialmente da una presa di profitto dell'asset class azionaria.

***Si segnala che il regolamento investimenti della Fondazione Enpaia deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2023 è stata approvato*** ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 509/1994 ***dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali***, di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze con nota n. 8722 del 31 luglio 2023. Il regolamento investimenti è diventato operativo già dalle prime adunanze del mese di settembre 2023 e ha interessato la procedura di investimento e disinvestimento degli attivi mobiliari. L'istruttoria contenente la selezione dei prodotti target da parte della Direzione Finanza viene sempre

trasmessa alla Direzione Generale per condivisione e validazione; la stessa, prima di essere presentata in Commissione Gestioni Mobiliari e Gestione del Patrimonio Immobiliare e ai Comitati amministratori delle Gestioni Separate, viene trasmessa al Risk Manager per le attività allo stesso attribuite dall'art. 15 lettera d) di detto Regolamento.

Gli investimenti e disinvestimenti della Fondazione non sono più disposti con delibera del Presidente della Fondazione ma con delibera del Consiglio di Amministrazione, mentre per le Gestioni Separate l'iter dispositivo non è variato, rimanendo la responsabilità in capo ai Comitati amministratori competenti.

Si ricorda inoltre, per quanto attiene le Gestioni separate, che le selezioni degli investimenti sono precedute da un'analisi preliminare che viene svolta dai membri della Commissione di Lavoro dei Comitati Amministratori e, successivamente - anche sentito il parere della Direzione Finanza e della Direzione Generale - tali proposte vengono portate all'attenzione del Comitato Amministratore che delibera dopo aver ricevuto il parere del Risk Manager.

Le attività esternalizzate riguardano, al momento, l'affidamento dei servizi per l'aggiornamento della ALM a Prometeia Sim. Per quanto riguarda il monitoraggio e il controllo del rischio a supporto dell'area Risk Management, la Fondazione si è avvalsa della collaborazione di MangustaRisk; tale attività di monitoraggio e controllo - grazie anche all'implementazione di un software - è stata da poco internalizzata e viene svolta direttamente dalla funzione di Risk Management. La selezione dell'advisor finanziario di supporto per le attività di ALM e AAS viene svolta seguendo le previsioni del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.. Tale attività è attualmente svolta da Prometeia Sim.

La Fondazione ha adottato il nuovo regolamento per la gestione dei conflitti d'interesse con delibera n. 43/2024 approvata il 19 giugno 2024 dal Consiglio di Amministrazione.

***I risultati della gestione finanziaria della Fondazione negli ultimi 5 anni sono stati molto positivi come si evince dalla seguente tabella:***

	2019	2020	2021	2022	2023
Rendimento del patrimonio finanziario (netto)	2,67%	3,67%	4,79%	4,55%	2,62%
Rendimento del patrimonio finanziario (lordo) *	2,88%	4,39%	5,69%	5,49%	3,01%

\* escluso imposte

***Nel 2021 la Fondazione è riuscita a concludere un importante investimento*** (per un costo netto di € 82.9 milioni) ***in uno dei migliori trophy asset*** ("Torre PwC" situata a Milano) ***presenti a livello nazionale con un rendimento netto del 4.8% acquisendo il 50% delle quote del Fondo Rubens.***

***Nel 2023 la Fondazione ha effettuato un importante investimento "mission-related", partecipando insieme al Fondo Nazionale Strategico***, gestito da Cassa Depositi e Prestiti, ***all'aumento di capitale di Euro 160 milioni di Granarolo SpA***, società italiana leader nel mercato agroalimentare. La Fondazione e le Gestioni Separate hanno investito complessivamente euro 30 milioni.

### c) Asset Liability Management (ALM) e composizione del portafoglio finanziario

La modalità di selezione e gestione diretta e indiretta degli investimenti mobiliari fa capo alla Direzione Finanza, che la attua attraverso specifiche procedure. Non vi sono advisor che partecipano al processo di selezione degli investimenti. Interventi specifici sono affidati ad advisor esterni solo nel caso taluni investimenti necessitino una due-diligence finanziaria o una valutazione tecnico-giuridica. Questi servizi sono erogati per lo più da parte di società specializzate e indipendenti con comprovanti requisiti di professionalità, autonomia e indipendenza e sono funzionali a supportare l'attività di analisi della Direzione Finanza e della Direzione Generale. Per gli affidamenti di tali valutazioni si segue la normativa vigente in tema di affidamento diretto, ferma restando la necessità di valutare ove necessario più controparti con track record ed expertise di livello riconosciuto e una opportuna diversificazione dei mandati.

Il Patrimonio della Fondazione, come da indicazioni ALM approvata dal Consiglio di Amministrazione, è attualmente composto da cinque macro asset class (monetario, obbligazionario, azionario, alternativo ed immobiliare). Tutte le macro class possono essere declinate in investimenti diretti o in investimenti indiretti, ovvero in fondi comuni di investimento (OICR) attraverso specifiche sub asset class definite per tipologie di emittenti ed aree geografiche differenti. Attualmente gli OICR rappresentano il 65% del portafoglio della gestione principale, mentre gli investimenti diretti il 35%. Per le Gestioni Separate tale rapporto tra investimenti diretti e OICR è pressoché paritetico. La componente liquida degli investimenti della Gestione Principale ammonta al 57% sul totale del patrimonio, mentre è pari al 79% per la Gestione Separata dei Periti Agrari e all'84% per la Gestione Separata degli Agrotecnici.

Le ALM delle Gestioni prevedono una specifica asset class di investimenti denominata strategica e *mission related*. Gli investimenti strategici sono investimenti di lungo termine in società partecipate dallo Stato italiano o di valenza sistemica. Gli investimenti "*mission related*" riguardano società del settore specifico agroalimentare e sono effettuati sia in chiave di sostenibilità strategica, sia per garantire un ritorno indiretto ai nostri iscritti. Con cadenza annuale l'Advisor procede ad allineare la ALM con una asset allocation strategica, AAS, che rappresenta la composizione strategica a cui il portafoglio dovrà tendere nel medio-lungo periodo, espresso in 5 anni sulla base delle ipotesi adottate dall'Advisor. La definizione dell'AAS tiene conto anche dell'evoluzione della componente illiquida del portafoglio, rappresentata dagli investimenti illiquidi alternativi sui quali è prassi vengano effettuate ipotesi di flussi di cassa in uscita per la quota di impegni ancora da versare nell'orizzonte di analisi oltre che degli Investimenti immobiliari, per i quali si tiene invece conto del Piano Triennale di Investimento approvato annualmente dalla Fondazione.

#### **d) Investimenti alternativi**

Il portafoglio della Gestione Principale ha effettuato, a partire dalla fine del 2019, impieghi in fondi alternativi (FIA) molto diversificati sia per gestore sia per tipologia di prodotto. La percentuale di impegni sottoscritti è coerente con il limite regolamentare previsto dalla ALM per questa asset class. I richiami sui FIA finora effettuati ammontano a circa il 60% degli impegni sottoscritti e, al momento, sono stati incassati oltre ai proventi delle distribuzioni di capitale, pari al 10% del totale sottoscritto. Il portafoglio di FIA è strutturato per circa il 50% in prodotti a distribuzione di proventi (infrastrutture e private debt) mentre per il 50% da prodotti a capitalizzazione (private equity e venture capital). Nello stock degli impieghi in FIA sono anche ricompresi i fondi alternativi liquidi, ovvero OICR a distribuzione con NAV trimestrale e possibilità di riscatto normalmente semestrale. Le Gestioni Separate hanno avviato un programma di investimento in FIA analogo a quello della Gestione principale, con le medesime dinamiche di impiego. In coerenza con il programma futuro di investimenti in questa tipologia di prodotti e nell'ottica di condivisione dello sviluppo qualitativo di questa asset class, la Fondazione è entrata nel capitale di Fondo Italiano SGR, il cui principale socio è Cassa Depositi e Prestiti.

#### **e) Patrimonio immobiliare**

La politica di investimento riguardante la componente immobiliare della Fondazione è improntata al rispetto delle disposizioni normative di cui al decreto legge D.L. 31/05/2010 n.78 convertito con modificazioni nella L. 30/07/2010 n. 122 uniformandosi, nell'ambito della elaborazione dei relativi piani di investimento triennali, in coerenza con le indicazioni generali della politica di investimento stabilite dalla ALM in vigore approvata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. L'obiettivo sulla componente immobiliare è quello di dare seguito a un turnaround del patrimonio attraverso la dismissione di immobili residenziali a bassa redditività e l'acquisto di nuovi compendi immobiliari a reddito ad uso commerciale-ricettivo e di quote in fondi immobiliari. Tale determinazione è effettuata nell'ottica di pervenire ad un miglioramento delle performance in attuazione della delibera n.1/2020 che, relativamente alle politiche di investimento e di disinvestimento, stabilisce al 25% l'incidenza massima degli asset immobiliari rispetto al valore complessivo del patrimonio di proprietà dell'ente mobiliare-immobiliare.

Al fine di disciplinare tale attività, delineando tutti gli aspetti procedurali direttamente connessi al piano di vendite, sono state adottate dal C.d.A. della Fondazione con delibera n. 40/2021 assunta in data 20/10/2021 (e successivo aggiornamento di cui alla delibera n. 66/2023 del 31/10/2023), le Linee guida per l'alienazione degli immobili di proprietà della Fondazione. Tale documento è stato redatto in ottemperanza dell'art. 76 delle Norme Interne di Contabilità e di Amministrazione. Nella fattispecie, le attività di alienazione di quota parte del patrimonio riferite

alla quasi totalità degli immobili ad uso abitativo, sono svolte *in house* in attuazione delle richiamate linee guida, acquisendo perizie valutative degli immobili redatte dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio del Territorio. La modalità di gestione delle attività di alienazione, così come in generale del patrimonio immobiliare di proprietà, e per tutti gli aspetti da essa derivanti, è internalizzata disponendo, la competente Direzione Gestione Immobiliare, di n. 21 risorse umane compreso il Dirigente dotate di idonea preparazione, fatto salvo il ricorso a consulenze esterne richieste per precipue problematiche di natura legale o catastale-urbanistica.

***Dal 2018 al 2023, mediante il piano di turnaround del patrimonio immobiliare, la Fondazione ha dismesso n. 337 unità immobiliari incassando circa euro 106 milioni e realizzando plusvalenze immobiliari per 50.9 milioni di euro.***

**f) Rendimento del Patrimonio della Fondazione**

Di seguito i rendimenti del Patrimonio complessivo della Fondazione (mobiliare e immobiliare) realizzati negli ultimi 5 anni:

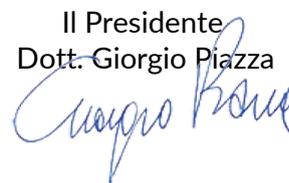
	2019	2020	2021	2022	2023
Rendimento contabile del patrimonio (netto)	2,53%	3,30%	4,88%	5,03%	2,49%
Rendimento contabile del patrimonio (lordo) *	3,23%	4,39%	6,08%	6,32%	3,16%
Rendimento al fair value del patrimonio	2,14%	2,83%	4,32%	4,80%	2,52%

\* escluso imposte

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

Il Presidente  
 Dott. Giorgio Piazza



Presidenza

Roma, 27 novembre 2024

Alla Commissione Parlamentare di Controllo sulle attività degli Enti Gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale  
[com\\_enti@camera.it](mailto:com_enti@camera.it)

**Oggetto: Integrazione a Riscontro a vostra nota n. 2024/0000178/ENTIGES del 31 ottobre 2024 - Relazione informativa sulla Fondazione Enpaia**

**Distribuzione geografica degli investimenti finanziari di Enpaia e delle Gestioni Separate**

Gli investimenti finanziari, valutati al fair-value, sono distribuiti nel modo seguente:

importi in migliaia di euro

	Italia	UE (ex-Italia)	USA	Altri Paesi (extra UE, extra USA)	Totale
Fondazione ENPAIA	837.273	394.992	181.566	190.713	1.604.543
Fondazione ENPAIA - G.S. Periti Agrari	112.407	38.246	4.461	36.362	191.477
Fondazione ENPAIA - G.S. Agrotecnici	32.298	8.131	14.261	1.886	56.577

	Italia	UE (ex-Italia)	USA	Altri Paesi (extra UE, extra USA)	Totale
Fondazione ENPAIA	52,18%	24,62%	11,32%	11,89%	100,00%
Fondazione ENPAIA - G.S. Periti Agrari	58,71%	19,97%	2,33%	18,99%	100,00%
Fondazione ENPAIA - G.S. Agrotecnici	57,09%	14,37%	25,21%	3,33%	100,00%

Fondazione E.N.P.A.I.A.

Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e gli Impiegati in Agricoltura

Viale Beethoven, 48 - 00144 Roma T +39 06 54 58 212 | presidenza@enpaia.it - presidenza@pec.enpaia.it | enpaia.it  
 C.F. 02070800582 | P.IVA 01028511002

### Rendimento finanziario delle Gestioni Separate

Di seguito i rendimenti finanziari realizzati negli ultimi 5 anni dalle Gestioni Separate:

<b>GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Rendimento del patrimonio finanziario (netto)	1,43%	1,84%	2,57%	2,95%	2,24%
Rendimento del patrimonio finanziario (lordo) *	1,56%	2,15%	2,90%	3,67%	2,52%

\* escluso imposte

<b>GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Rendimento del patrimonio finanziario (netto)	0,83%	1,76%	5,23%	2,61%	2,34%
Rendimento del patrimonio finanziario (lordo) *	0,89%	1,87%	5,97%	3,23%	2,51%

\* escluso imposte

### Rendimento del Patrimonio delle Gestioni Separate

Di seguito i rendimenti del Patrimonio complessivo (mobiliare e immobiliare) realizzati negli ultimi 5 anni dalle Gestioni Separate:

<b>GESTIONE SEPARATA PERITI AGRARI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Rendimento contabile del patrimonio (netto)	1,46%	1,84%	2,56%	2,93%	2,25%
Rendimento contabile del patrimonio (lordo) *	1,65%	2,21%	2,94%	3,68%	2,58%
Rendimento al fair value del patrimonio	1,42%	1,78%	2,47%	3,05%	2,37%

\* escluso imposte

<b>GESTIONE SEPARATA AGROTECNICI</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Rendimento contabile del patrimonio (netto)	0,83%	1,76%	5,23%	2,61%	2,34%
Rendimento contabile del patrimonio (lordo) *	0,89%	1,87%	5,97%	3,23%	2,51%
Rendimento al fair value del patrimonio	0,80%	1,67%	4,87%	2,76%	2,39%

\* escluso imposte

Il rendimento contabile del patrimonio della Gestione Separata degli Agrotecnici è uguale al rendimento finanziario dato che tale Gestione non detiene immobili.

### Gestione Speciale

La Gestione Speciale è una gestione detenuta in service dalla Fondazione sulla base di una convenzione con l'Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari (A.N.B.I.) ed il Sindacato nazionale degli enti di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario (S.N.E.B.I.). Per la Gestione Speciale Enpaia non detiene uno specifico patrimonio finanziario e immobiliare, ma gestisce per conto dei Consorzi di bonifica il Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali. La finalità di tale Fondo è mettere a disposizione dei Consorzi di Bonifica le somme necessarie per erogare i trattamenti di quiescenza dovuti ai dipendenti consorziali.

Distinti saluti

Il Presidente  
Dott. Giorgio Piazza

